

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Nel 2019 è cresciuto soprattutto l'import-export fra Italia e Giappone

Nicola Capuzzo · Wednesday, January 15th, 2020

*Contributo a cura di Antonella Teodoro \**

*\* consulente dei trasporti presso MDS Transmodal*

MDS Transmodal (MDST) stima un aumento di oltre il 4% nelle importazioni via mare per l'Italia nel quarto trimestre del 2019 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; l'esportazioni sono invece stimate in crescita di quasi l'1% durante lo stesso periodo come illustrato nelle successive tabelle.

**Tabella 1: Importazioni italiane dei primi 10 prodotti\*, TEU**

Top 10 prodotti – codice 2D	Top 10 prodotti – testo	2018 Ott- Dic	2019 Ott- Dic	Variazione (%)
89	Manufatti vari	25,280	28,110	11.2%
65	Tessili e articoli confezionati	25,636	27,314	6.5%
77	Macchine elettriche	23,750	26,537	11.7%
69	Produttori di metallo – altro	21,263	23,825	12.0%
62	Produttori di gomma	20,682	20,734	0.3%
5	Frutta e verdura	21,656	18,777	-13.3%
74	Macchinari industriali generali	15,910	17,613	10.7%
78	Veicoli stradali	15,723	16,712	6.3%
84	Vestiti e accessori	14,676	16,419	11.9%
57	Materie plastiche in forme primarie	15,173	15,749	3.8%
26	Fibre tessili	12,885	14,511	12.6%
Altro		238,463	243,674	2.2%
<b>Totale</b>		<b>451,097</b>	<b>469,975</b>	<b>4.2%</b>

*\* SITC=Standard international trade classification, classificazione delle merci definita delle*

*Nazioni Unite utilizzata per le statistiche del commercio estero (valori di esportazione e importazione e volumi di merci), che consente confronti internazionali di merci e prodotti.*

*Fonte: MDS Transmodal, World Cargo Database Gennaio 2020*

**Tabella 2: Esportazioni italiane dei primi 10 prodotti\*, TEU**

Top 10 prodotti – codice 2D	Top 10 prodotti – testo	2018 Ott- Dic	2019 Ott- Dic	Variazione (%)
66	Produttori minerali	49,160	49,478	0.6%
4	Cereali e preparati a base di cereali	34,077	37,946	11.4%
82	Mobilia	36,895	37,211	0.9%
74	Macchinari industriali generali	34,477	33,124	-3.9%
72	Macchinari specializzati	33,883	32,753	-3.3%
5	Frutta e verdura	30,384	28,417	-6.5%
11	Bevande	24,935	26,980	8.2%
89	Manufatti vari	24,479	25,175	2.8%
27	Concimi e minerali grezzi	22,856	23,407	2.4%
69	Produttori di metallo – altro	25,424	23,054	-9.3%
77	Macchine elettriche	20,418	20,400	-0.1%
Altro		304,665	309,667	1.6%
<b>Totale</b>		<b>641,653</b>	<b>647,612</b>	<b>0.9%</b>

*\* SITC=Standard international trade classification, classificazione delle marce definita delle Nazioni Unite utilizzata per le statistiche del commercio estero (valori di esportazione e importazione e volumi di merci), che consente confronti internazionali di merci e prodotti.*

*Fonte: MDS Transmodal, World Cargo Database Gennaio 2020*

Analizzando i principali prodotti esportati dall'Italia, MDST riporta una crescita a due cifre per 'Cereali e preparati a base di cereali'. Uno dei principali partner per questo gruppo di prodotti è il Giappone, mercato verso il quale le esportazioni italiane sono cresciute negli ultimi mesi grazie anche al partenariato economico sottoscritto fra il Giappone e l'Unione Europea, il Jeepa (Japan-EU Economic Partnership Agreement), ed entrato in vigore l'1 febbraio 2019.

In un momento di diffuso protezionismo, caratterizzato in primis dal ritiro dell'amministrazione statunitense di Donald Trump da accordi multilaterali come il TPP (Trans-Pacific Partnership), dalla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e dall'imminente uscita prevista del Regno Unito dall'Unione Europea, l'accordo tra Unione Europea e Giappone (insieme all'accordo UE-Canada, il CETA, precedentemente concordato) è stato accolto con favore da parte di coloro che sostengono la cooperazione internazionale e il libero scambio.

Analizzando il traffico in uscita dall'Italia verso il Giappone in tonnellate, MDST osserva che i principali prodotti esportati dalle società italiane nel quarto trimestre del 2019 verso il Giappone

rispetto allo stesso periodo del 2018 sono stati “Verdure e frutta” (+12%), “Cereali e preparazioni di cereali” (+44%), “Minerali” (+25%) e “Bevande” (+32%).

L'accordo è stato descritto come un “mega-deal”, poiché copre quasi il 28% dell'economia mondiale e oltre un terzo del commercio mondiale globale e un mercato di circa 635 milioni di persone, ed è stato etichettato da alcuni analisti come “cars for cheese”. Con questo accordo, le nazioni dell'Unione Europea vogliono aumentare le loro esportazioni di prodotti agricoli e alimentari in Giappone, mentre nella direzione opposta le compagnie automobilistiche giapponesi vogliono esportare in Europa i loro veicoli senza dazi (‘tariff free’) entro il 2027 (quindi con prezzi in calo rispetto a quelli determinati dalle tariffe attuali del 10%).

L'accordo riguarda anche i servizi, perché prevede per le imprese di servizi un migliore accesso alla competizione per gli appalti pubblici.

Vale la pena notare che i risultati positivi sono anche da attribuire all'apprezzamento dello yen nei confronti dell'euro, fattore che ha reso le esportazioni italiane più competitive. Indubbiamente, tuttavia, l'accordo JEEPA continuerà a incoraggiare le tendenze positive per le esportazioni italiane in Giappone.

### **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Wednesday, January 15th, 2020 at 4:28 pm and is filed under [Economia, Market report](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.